



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2016 del 24/06/2016

Fase fenologica. Tutte le varietà stanno raggiungendo la fase di chiusura grappolo; la Croatina ha avuto una allegagione irregolare, si trova ancora nella fase di grano di pepe ed è potenzialmente ancora soggetta ad infezioni di peronospora.

Peronospora. Le attività di monitoraggio in campo confermano la presenza di macchie d'olio sporulate anche nei vigneti adeguatamente trattati, segno della presenza di un inoculo non trascurabile, difficile capire da quale precipitazione è partito. In questa situazione, nelle zone umide è sufficiente una forte rugiada per promuovere nuove infezioni e la comparsa di nuove macchie d'olio. In previsione di giorni meteorologicamente stabili si consiglia di trattare con principi attivi di copertura nei vigneti dove non c'è presenza di malattia. Alla presenza di sintomi della malattia e con condizioni di forti rugiade mattutine nelle zone umide, aggiungere in miscela prodotti con p.a. citotropici (*cimoxanil*), o con p.a. eradicante (*dimetomorf*), abbinati a p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere, in grado di proteggere meglio la vegetazione e i grappoli.

Oidio. Il rialzo previsto delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Quindi si consiglia di miscelare un prodotto sistemico (non lo stesso per più di 3 volte all'anno) con un prodotto di copertura zolfo bagnabile a 2-4 kg/ha. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 30-40 kg/ettaro specialmente nei vigneti soggetti a forte rischio di attacco. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap* o *spiroxamina*.

Botrite. Le piogge o gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling, Barbera). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare meno esposto al sole, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti.

Tignoletta. Nella zona il monitoraggio sta segnalando le prime catture della seconda generazione della tignola. Il secondo trattamento contro lo scafoideo vettore della flavescenza dorata può limitare la presenza di questa larva; il picco del volo è previsto per la prossima settimana; scegliere il prodotto da utilizzare ed attenersi alle indicazioni, se trattare ad inizio volo o attendere il picco.

Scaphoideus titanus. Si rende noto che con Comunicato del 07.06.2016, il SFR ha stabilito i periodi per l'esecuzione dei 2 trattamenti obbligatori per il controllo di *Scaphoideus titanus* sul nostro territorio: I° trattamento dal 12 giugno al 22 giugno, II° trattamento dal 25 giugno al 10 luglio.

Varie.

- **Si raccomanda di eseguire la trinciatura delle erbe infestanti prima di procedere all'esecuzione dei trattamenti insetticidi volti al controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*, allo scopo di salvaguardare gli insetti pronubi, utili.**
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno (Luigi Geom. Fedeli telef. 0371-293222, mail agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE